

Roma, 15 ottobre 2019

Comunicazione in merito alla ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di docenza in aula nell'intervento formativo di capacity building del Piano regionale d'intervento per l'integrazione dei cittadini di Paesi- IMPACT Lazio Azione 2 da affidare attraverso estrazione e selezione dall'elenco di docenti, tutor e collaboratori di LAZIOcrea S.p.A.

L'Ufficio di Scopo Formazione, nell'ambito del Piano regionale d'intervento per l'integrazione dei cittadini di Paesi- IMPACT Lazio deve organizzare un percorso formativo di capacity building destinato agli operatori degli Uffici di Piano del Lazio.

Al fine di realizzare le suddette attività formative è necessario conferire **l'incarico di docenza in aula per un totale di n. 36 ore articolate in 6 giornate da 6 ore ciascuna.**

A tal fine si procederà all'individuazione di una o più figure professionali idonee allo svolgimento della suddetta attività di docenza, in armonia con il "*Regolamento per il conferimento di incarichi volti alla realizzazione di progetti formativi*" (da ora in avanti "Regolamento").

Oggetto dell'incarico di docenza

Realizzazione del percorso di capacity building afferente ai seguenti argomenti:

1. Sviluppo locale e partecipazione

La promozione del benessere e della qualità della vita nei territori attraverso l'azione congiunta di istituzioni, terzo settore, imprese e cittadini attivi è una prospettiva individuata dalle principali leggi di settore e da una vasta letteratura scientifica. La recente approvazione del Piano Sociale regionale costituisce per i territori una guida per ripensare un modello di welfare comunitario, fondato sul principio di sussidiarietà. Il prendersi cura è un bene comune da condividere da parte di tutte le componenti sociali, chiamate a impegnarsi per l'interesse della collettività e la rete territoriale dei servizi socio-sanitari, è una infrastruttura sociale che deve rispondere a vecchi e nuovi bisogni della collettività. La sfida lanciata dal Piano è il percorso verso la costruzione di un Welfare generativo che mira all'empowerment e alla messa in valore delle competenze di tutti gli attori in gioco, a partire dai soggetti beneficiari. Fiducia, collaborazione e responsabilità sono ingredienti fondamentali delle politiche territoriali per delineare scenari orientati al benessere collettivo e allo sviluppo sostenibile.

2. Rilettura del territorio e delle comunità residenti: modelli e strumenti

I profondi cambiamenti avvenuti nelle società locali sul piano demografico (invecchiamento, migrazione), occupazionale (flessibilità, precarietà), relazionale (legame) e culturale (valori, stili di vita, tecnologie) richiedono una rilettura complessiva del territorio, della popolazione presente, dei servizi e delle risorse attivate per costruire in un welfare plurale, in grado di valorizzare le competenze, formali e informali, presenti nelle comunità. L'obiettivo è rileggere il territorio adottando un approccio transculturale che tenga conto anche dell'organizzazione e dell'utilizzo da parte delle collettività residenti degli spazi e dei luoghi del territorio, per permettere a operatori e servizi di aggiornare la conoscenza del territorio e della popolazione e di qualificare gli interventi, eliminando, per quanto possibile, stereotipi.

3. Ruolo e prospettive dell'associazionismo nello sviluppo locale

Il lavoro di mappatura dell'associazionismo migrante realizzato dalla Regione Lazio è un work in progress che ha prodotto nella precedente edizione del progetto, un quadro aggiornato delle organizzazioni di stranieri sul territorio regionale. Tale strumento ha consentito una maggiore conoscenza dell'associazionismo straniero non solo dal punto di vista della sua rilevanza quantitativa ma soprattutto delle sue caratteristiche. In questi anni, le associazioni di migranti hanno dato vita a realtà transculturali che hanno dimostrato di saper dialogare con le altre organizzazioni del terzo settore e con le Istituzioni, grazie anche alle competenze di cui sono portatrici. La ricerca sui bisogni formativi dell'associazionismo straniero svolta ha evidenziato la necessità di rafforzare l'intervento pubblico a sostegno dello stesso associazionismo in vista dell'avvio di pratiche partecipative efficaci. Su questi temi va avviata una riflessione e definita una strategia di intervento volta a favorire l'empowerment di queste associazioni come partner strategici per lo sviluppo locale in chiave transculturale. Le esperienze e i percorsi di partecipazione e rappresentanza sviluppati nei territori, le esperienze di alcune realtà associative della nostra regione analizzate e approfondite, possono rappresentare piste di lavoro per sviluppare processi, strumenti e pratiche associative efficaci.

4. Programmazione multilivello e multi agency: lavoro in rete e creazione di un sistema collaborativo tra istituzioni e Terzo settore

L'azione programmatica si colloca all'interno di un sistema complesso che prevede diversi livelli di responsabilità e di governo: l'Unione Europea, lo Stato, le regioni, i distretti socio-sanitari e i comuni. I diversi livelli di responsabilità -dall'Unione europea al Comune - sono influenzati inoltre dalla presenza di diversi attori sociali (gruppi di pressione, organizzazioni di rappresentanza degli interessi, partiti, chiese etc.) che co-determinano le scelte pubbliche. Il percorso di costruzione di una governance così

complessa non richiede solo il superamento dei possibili conflitti tra i diversi livelli istituzionali, ma soprattutto la regolazione dei processi decisionali e l'adozione di metodi cooperativi, consensuali, definendo e riconoscendo i diversi ruoli giocati dalle istituzioni e dalla società civile nello sviluppo della società. L'approccio adottato dalla Commissione Europea nella programmazione strutturale, nel periodo 2014-20, prevede (Regolamento UE 1303/2013) la costruzione in ogni Stato membro di un partenariato con le autorità regionali, locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti, le parti economiche e sociali e altri organismi pertinenti che rappresentano la società civile, organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione. Perché questi partenariati non siano solo costruzioni formali, è necessario avviare un dialogo tra i diversi attori per rileggere la programmazione e i bisogni dei territori, e valutare gli effetti delle scelte effettuate. La giornata di approfondimento intende contribuire alla costruzione e all'ampiamiento del partenariato, accorciando le distanze tra i diversi livelli istituzionali per favorire l'integrazione e la sinergia nel territorio delle diverse programmazioni e dei diversi fondi di finanziamento.

5- 6. Monitoraggio e valutazione d'impatto dei percorsi e dei servizi di inclusione sociale

L'analisi valutativa degli interventi nel campo delle politiche sociali si è concentrata, in generale, più sul monitoraggio dei progetti, che sull'analisi di efficacia degli interventi. Tuttavia, a fronte di esperienze che riguardano soprattutto i paesi di cultura anglosassone e del nord Europa, anche l'Italia ha maturato una progressiva sensibilizzazione al tema. Negli ultimi anni è aumentato l'interesse della comunità scientifica rispetto al metodo controfattuale per la valutazione delle politiche pubbliche e, più in generale, delle politiche sociali. Queste ultime, infatti, sono nello stesso tempo, un campo innovativo per l'applicazione di tecniche volte alla misurazione quantitativa e qualitativa degli effetti e un ambito opportuno nel quale sperimentare nuovi metodi, come la valutazione controfattuale (Martini, Trivellato 2011). Tutto ciò è ancora più rilevante in un quadro attuale di crescente domanda di politiche pubbliche dirette ad arginare fenomeni di fragilità e marginalità sociale legati all'aumento della povertà e a dinamiche demografiche della popolazione.

Profilo professionale e caratteristiche curriculari del/i docente/i da selezionare, in armonia con l'art. 9 del Regolamento:

- Particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica nella ricerca sociale e nell'attività di insegnamento nel settore sociale.

Compenso per la prestazione:

il **compenso orario onnicomprensivo lordo** è stato stabilito in armonia con la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 recante “*Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi*”, ed è così determinato:

- o Tariffa oraria docente: **€100,00** al lordo dell'Irpef, al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.

Modalità e termini di registrazione dei Formatori:

- entro le **ore 12 del 18 ottobre 2019** i soggetti interessati dovranno iscriversi all'apposito Elenco aperto previsto dal Regolamento Aziendale.
- Cliccando sul link <http://www.laziocrea.it/laziocrea/inserimento-formatore/> il candidato potrà procedere alla propria registrazione e allegare il *curriculum vitae* in formato Europass (file pdf); coloro che siano già iscritti all'Elenco aperto dell'ex A.S.A.P. possono accedere nuovamente ed aggiornare le informazioni contenute nel proprio profilo.

Modalità di valutazione e affidamento dell'incarico:

La valutazione delle professionalità e l'affidamento degli incarichi verranno effettuati sulla base del possesso dei requisiti di ordine generale e delle competenze richieste, nonché dei criteri stabiliti dall'art. 9 del Regolamento, oltre che nel rispetto dei principi di legge.

Per quanto attiene l'affidamento degli incarichi di tutoraggio verrà predisposta un'analisi delle certificazioni sanitarie, in particolare della diagnosi funzionale aggiornata oltre che il CV, al fine di predisporre ogni ausilio utile al suo svolgimento.

L'estrazione dei nominativi dall'Elenco aperto verrà effettuata il **18 ottobre 2019**, a partire dalle ore 12.30.

Link utili

[All. 3 MOG - Regolamento per il conferimento di incarichi volti alla realizzazione di progetti formativi](#) (il link rimanda alla versione integrale dell'All.3. Il Regolamento riguardante i progetti formativi è pag. 26).

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Nicola Maria Apollonj Ghetti